

**Ente autonomo Bellinzona Musei**

c/o Museo Villa dei Cedri  
Piazza San Biagio 9  
CH-6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 17 30/31  
museo@villacedri.ch  
www.villacedri.ch

# RAPPORTO ATTIVITÀ

## Ente autonomo Bellinzona Musei

### 2022

- 0 Introduzione “L’anno 2022”**
- 1 Gestione amministrativa e finanziaria**
  - 1.1 Risorse Umane
  - 1.2 Biblioteca
- 2 Collezione**
  - 2.1 Conservazione
  - 2.2 Opere restaurate
  - 2.3 Acquisizioni
  - 2.4 Donazioni
  - 2.5 Prestiti
    - 2.5.1 Prestito opere
    - 2.5.2 Prestito materiale fotografico
  - 2.6 Depositi
  - 2.7 Impegni scientifici
- 3 Attività espositiva**
  - 3.1 Mostre
    - 3.1.1 «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»
    - 3.1.2 «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»
  - 3.2 Pubblicazioni
- 4 Mediazione culturale e eventi**
  - 4.1 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole
    - 4.1.1 Appuntamenti ricorrenti
    - 4.1.2 Appuntamenti speciali
    - 4.1.3 Attività per scolaresche
      - 4.1.3.1 Proposte tutto l’anno
      - 4.1.3.2 Atelier didattici specifici
  - 4.2 Offerte per adulti
    - 4.2.1 Eventi ricorrenti
      - 4.2.1.1 Visite guidate gratuite alle mostre
      - 4.2.1.2 Vino in Villa
      - 4.2.1.3 Brunch del 1° agosto
    - 4.2.2 Visite guidate ed eventi speciali
      - 4.2.2.1 Nell’ambito di «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»
      - 4.2.2.2 Nell’ambito di “Pietro Sarto. Metamorfosi infinite”
  - 4.3 Altre proposte

- 5 Comunicazione**
  - 5.1 Stampa/Media
    - 5.1.1 Statistiche
    - 5.1.2 Servizi radiofonici e TV
  - 5.2 Comunicazione online
    - 5.2.1 Social media
    - 5.2.2 Sito internet
  - 5.3 Marketing e posizionamento
  - 5.4 Pubbliche relazioni
    - 5.4.1 Settore turistico
    - 5.4.2 Eventi privati
  - 5.5 Fondazione Amici
- 6 Visitatori**
- 7 Logistica**
  - 7.1 Interventi di manutenzione ordinaria



## o INTRODUZIONE

Il DNA del Museo Villa dei Cedri è stato al centro della programmazione 2022 rafforzando chiaramente il posizionamento dell'istituzione a livello cantonale e nazionale, e oltre:

- Arte e natura con la mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (19.03 - 7.08.2022)
- L'iterazione delle tecniche tra pittura e incisione e la relazione tra belle arti e letteratura nella mostra dedicata a «Pietro Sarto. Infinite Metamorfosi» (24.09.2022 - 29.01.2023)

Oggi l'esposizione di beni culturali e i semplici servizi culturali non sono più sufficienti di fronte al desiderio prevalente di esperienze individuali. Le persone vogliono consumare piacevolmente, provare emozioni uniche, arricchire la loro vita quotidiana con attività culturali. In questo contesto s'inserisce l'attività del Museo Villa dei Cedri e i suoi sviluppi. Si tratta di rafforzare la trasmissione della conoscenza, offrendo alla società diverse opportunità di educazione, intrattenimento e riflessione.

A questi obiettivi hanno risposto non solo le mostre dell'anno 2022, ma anche gli eventi pubblici e le proposte di laboratori didattici per le scolaresche organizzati nel contesto delle due esposizioni in corso.

Partnership è la parola chiave per l'integrazione dell'istituzione nel suo territorio di riferimento e per il suo contributo alla diversità culturale a livello nazionale. Così, nel 2022, il Museo Villa dei Cedri ha collaborato per la sua programmazione (mostre, eventi, mediazione culturale) con il Museo cantonale di storia naturale di Lugano, il Teatro Sociale Bellinzona, il Musée Jenisch di Vevey e la Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex, con la SUPSI - Dipartimento formazione e apprendimento, la STSN - Società ticinese di scienze naturali, Bio Ticino, PerBacco!, e con Institut für Umwelt und natürliche Ressourcen della ZHAW - Zürcher Hochschule für angewandte Wissenschaften.

In termini di marketing, si prosegue nello sviluppo della collaborazione con il settore turistico, OTR Bellinzonese e Valli e Ticino Turismo.

Un evento significativo per l'istituzione e la sua visibilità è stato la nomina della direttrice di Bellinzona Musei alla presidenza dell'Associazione dei Musei svizzeri con entrata in funzione il 1° agosto 2022. Già presente nel comitato dell'associazione in quanto tesoriere, è stata eletta all'unanimità dai suoi pari nell'Assemblea generale di giugno 2022. Questa nomina conferma l'importante percorso svolto in questi anni dal Museo Villa dei Cedri, che ha saputo emergere nel panorama cantonale grazie a importanti collaborazioni nazionali e internazionali.

## **1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA**

### **1.1 Risorse umane**

In seguito alle dimissioni della responsabile amministrativa in carica, e al suo compenso di straordinari e vacanze accumulate, il segretariato di Bellinzona Musei è rimasto scoperto per sei mesi. La nuova responsabile amministrativa, con anche competenze di marketing, è entrata in funzione al 1.09.2022.

#### **Consiglio direttivo**

Membri dal 18.05.2021:

La Città ha designato

- Renato Bison (presidente), Katiuska Schär e Sara Pellegrini.

La Fondazione Amici di Villa dei Cedri ha designato

- Alice Croce Mattei e Vito Lo Russo.

L'OTR ha designato Juri Clericetti.

In qualità di presidente del comitato scientifico del Museo Villa dei Cedri è stata designata

- Dott.ssa Manuela Kahn-Rossi.

Il consiglio direttivo si è riunito in 8 occasioni.

#### **Comitato scientifico di Bellinzona Musei:**

- Manuela Kahn-Rossi (presidente), già direttrice del Museo cantonale d'arte Lugano (1983-1999), oggi consulente libero professionista per enti pubblici, gallerie e singoli collezionisti privati.

#### **Ulteriori membri (in ordine alfabetico):**

- Julie Enckell Julliard, HEAD – Genève, responsable du Développement culturel, già direttrice Musée Jenisch, Vevey.
- Chiara Gatti, storica dell'arte, Milano.
- Sandra Gianfreda, curatrice Kunsthaus Zürich.
- Antonia Nessi, conservatrice Département des Arts plastiques et membre de la direction Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel.

Il comitato scientifico si è riunito un'unica volta nel 2022. Siccome la riunione primaverile è stata annullata per cause di forza maggiore, vari scambi sono avvenuti per via posta elettronica con i membri del comitato, garantendo la continuità delle relazioni e di informazioni oltre alle riunioni in plenum.

#### **L'organico**

L'organico di Bellinzona Musei al 31.12.2022:

- una direttrice e conservatrice al 100%
- una collaboratrice scientifica al 60%
- una responsabile della mediazione culturale al 50%
- una segretaria / resp. amministrativa al 60%
- un tecnico museale al 50%
- un custode al 80%
- due ausiliari custode al ca 40%
- una responsabile di accoglienza / cassa / shop al 50%
- personale di cassa / accoglienza per domeniche, festivi e sostituzione vacanze.

### **Varia in relazione al personale**

In seguito alle dimissioni della responsabile amministrativa è stato pubblicato il bando di concorso per la sua sostituzione, integrando competenze in gestione eventi e marketing nel team del Museo, competenze indispensabili nella gestione di un Museo nel secolo XXI in particolare negli assi di sviluppo definiti da Bellinzona Musei per il Museo Villa dei Cedri. La posizione è rimasta vacante da marzo ad agosto 2022.

### **Formazione del personale**

La formazione del personale fa parte dei doveri di un datore di lavoro, in particolare nell'ambito - quello dei musei - in una grande fase di cambiamenti, ma anche per Bellinzona Musei che deve acquistare nuove competenze per rispondere al suo mandato di prestazione. Così il personale di Bellinzona Musei ha seguito le formazioni seguenti:

- Direttrice, 03.02.2022, online: Einführung Digitales Public Fundraising, organizzato da Stiftung Stiftungschweiz, Philanthropy Services, Basel
- Direttrice, 5 + 6.05.2022 Stadtmuseum Aarau: Social Media im Museum, corso ICOM Svizzera
- Direttrice, 12 + 13.10.2022: Symposium sul numerico nei musei di piccola e media grandezza (progetto Museum XTD, Canton VD), HEIG-VD
- Responsabile amministrativa, 14 + 21.11, online: Öffentlichkeitsarbeit für kleine Museen, corso ICOM Svizzera
- Responsabile amministrativa, collaboratrice scientifica online 27.09.2022: Le nuove pratiche relative al diritto d'autore per musei, ICOM Svizzera

Inoltre, con la migrazione dei dati relativi alla collezione e al gestionale degli indirizzi sono state necessarie formazioni sui vari moduli del nuovo programma (2 formazioni specifiche).

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore offrendo due stage formativi e di integrazione nel mondo del lavoro nel settore specifico delle collezioni, per la durata rispettivamente di 9 mesi e 4 mesi (fino al 31 marzo 2023).

#### **1.2 Biblioteca**

La consultazione dei volumi è sempre possibile in loco, su preavviso e negli orari di lavoro dell'amministrazione (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 13.30 alle ore 17.00; il venerdì solo alla mattina). Le pubblicazioni catalogate e presenti nel Sistema bibliotecario ticinese possono essere richieste tramite la Biblioteca Cantonale di Bellinzona. Lo stato attuale dell'inventario non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, benché il Museo abbia comunque continuato a ricevere pubblicazioni in omaggio e ad acquistarne di nuove.

V. rapporto 2019 al punto 6.

## 2 COLLEZIONE

Il lavoro sulla collezione è stato condizionato nel 2022 dalla necessità di migrare la banca dati su un supporto digitale nuovo e durevole. È anche proseguito l'importante lavoro di inventario, condizionamento e conservazione preventiva delle numerose donazioni entrate in collezione negli ultimi quattro anni, così come la loro documentazione fotografica.

### 2.1 Conservazione

Oltre al lavoro di pulizia e conservazione preventiva sull'opera *Ave Maria* di Chiattonne, a Palazzo Civico, e su *Il Risveglio* di Giovanni Genuchi, ulteriori lavori di pulitura, conservazione preventiva e condizionamento sono stati svolti sul fondo Imre Reiner (690 opere su carta) e sul fondo Eros Bellinelli (596 opere).

### 2.2 Opere restaurate

Sono stati eseguiti interventi di restauro sulle seguenti opere della collezione del Museo Villa dei Cedri:

- Giuseppe Chiattonne, *Ave Maria*, 1898, altorilievo in bronzo su basamento ligneo, 265 x 254 x 55 cm, Cortile interno Municipio, Piazza Nosetto 5, Bellinzona

L'intervento di manutenzione conservativa ha comportato una spolveratura e una pulitura leggera e generalizzata sia del bronzo che del legno, il passaggio con paglietta fine nelle zone con colature per rimuovere le stesse, una disinfezione antitarlo con stesura sulla superficie a pennello e l'iniezione del prodotto nei pochi fori ritrovati. Infine, sono state realizzate piccole integrazioni pittoriche del basamento con pigmenti naturali in polvere e gomma lacca.

- Giovanni Genuchi, *Il Risveglio*, 1969, corpo scultoreo in pietra di Vicenza e basamento in calcestruzzo, 160 x 69 x 69 cm, Parco del Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

Dopo l'importante intervento di restauro del 2017, è stato necessario rinnovare il trattamento di conservazione preventiva che deve essere ripetuto ogni 4-5 anni in modo da neutralizzare la materia organica che tende a inserirsi nella pietra porosa della scultura.

### 2.3 Acquisizioni

- Tre opere di **Monica Ursina Jäger** (\* 1974, Thalwil, CH), artista che vive e lavora a Londra e Zurigo:
  - *Shifting topographies.19'*, 2018, foglia di pianta sforbiciata e incollata su stampa a pigmenti su carta Hahnemühle, 53 x 38 cm
  - *Shifting topographies.20'*, 2018, foglia di pianta sforbiciata e incollata su stampa a pigmenti su carta Hahnemühle, 38 x 53 cm
  - *Shifting topographies.21'*, 2018, foglia di pianta sforbiciata e incollata su stampa a pigmenti su carta Hahnemühle, 38 x 53 cm

La serie *Shifting topographies*, realizzata durante la residenza dell'artista a Singapore, indaga la relazione tra metropoli e foreste tropicali, sempre più sacrificate dall'asfittica urbanizzazione e dallo sfruttamento delle risorse naturali da parte dell'uomo. Alcuni collage erano stati esposti nella mostra «Memoria del Sublime. Il paesaggio del secolo XXI» (2019), mentre le tre opere acquisite – le cui foglie seccate, ritagliate e incollate su fotografie di boschi sono un lavoro in stretto rapporto con la natura degli erbari – sono state presentate in «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (2022).

- **Marco D'Anna**

Grazie al contributo della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, il Museo ha potuto acquistare due opere del fotografo ticinese Marco D'Anna:

- *Engadina, l'immagine oltre reale*, 2022, Fine Art Giclée su Smooth Ilford cotton Rag, 310 g/m, 80 x 120 cm, edizione 2/7 + 2AP
- *Engadina, l'immagine oltre reale*, 2022, Fine Art Giclée su Smooth Ilford cotton Rag, 310 g/m, 80 x 120 cm, edizione 1/7 + 2AP

L'ultima serie di paesaggi di Marco D'Anna è stata realizzata in Svizzera, in gran parte durante la pandemia, e in dialogo con i paesaggi di Giovanni Segantini. S'inserisce proprio nel discorso sul mito del paesaggio svizzero nella pittura dall'Ottocento ad oggi. Risponde inoltre alla fotografia di Julian Charrière acquistato dal Museo nel 2019 e ai paesaggisti dell'Ottocento in collezione.

- Con l'abbonamento annuale della **Società svizzera di grafica (SGG)**, sono entrate a far parte della collezione le opere seguenti:

**Shirana Shahbazi** (\*1974, IR)

*Seabird*, 2022

Litografia a tre colori (verde, arancione e rosa)

con 6 passaggi su carta Rives 300 gm2

50 x 70 cm, 125 Ex. + 5 e.a.

Stampata da Thomi Wolfensberger, Steindruckerei Wolfensberger AG, Zurigo

**Rebecca Salter** (\*1955, Sussex, UK)

*Dusk*, 2022

Xilografia giapponese su carta Torinoko

40 x 24 cm, 125 Ex. + 5 e.a.

Stampata da Sato Woodblock Workshop, Kyoto (JP)

**John M Armleder** (\*1948, Ginevra)

*Whiff*, 2022

Alluminio composito Dibond

50 x 42.5 x 0.3 cm, 125 Ex. + 5 e.a.

Prodotta da SYMETRIA Screen Print Studio, St-Louis (FR)

**Thomas Demand** (\*1964, Monaco)

*Schilf*, 2022

Collotopia su carta giapponese Washi Torinoko Yuki, 6 colori

36 x 27 cm (immagine); 71 x 50 cm (foglio), 125 Ex. + 5 e.a.

Stampato da Benrido, Collotype Atelier, Kyoto (JP)

## 2.4 Donazioni

Nel corso del 2022 il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto in donazione numerose opere.

- Da una collezione privata, il Museo ha ricevuto un'opera di **Giuseppe Bolzani** (1921-2002):
  - *Senza titolo*, 1963, litografia, 38 x 54 cm

Opera realizzata in occasione del LX della Società dei Maestri Liberali "La Scuola" (Locarno, 5 maggio 1963) che è stata integrata nell'importante fondo composto di una quarantina di opere – sia dipinti che opere su carta – dell'artista, già presente nelle collezioni del Museo.

- Da un'altra collezione privata, il Museo ha ricevuto 14 opere di **Baldo Carugo** (1903-1930):
  - *Vedute della città di Bellinzona*, s.d., 12 disegni a matita e inchiostro seppia, dimensioni variabili
  - *Studio di sedie*, s.d., disegno a matita, 16.4 x 24.4 cm
  - *Studio di decorazione murale*, s.d., disegno a matita e acquarello, 38 x 28.2 cm

Questi disegni arricchiscono il nucleo di una decina di opere di Carugo già in collezione, inaugurato nel 1972 con una donazione di un autoritratto ad olio da parte della vedova Maria Carugo. Il Museo Villa dei Cedri si impegna a promuovere le figure di artisti regionali, come il giovane Baldo Carugo, bellinzonese di nascita, i cui dipinti sono spesso elogiati nei periodici dell'epoca (come le vedute realizzate a graffito sulle lunette del Palazzo comunale nel 1925-1929 su indicazione di Giuseppe Weith). Uno delle opere donate è il disegno preparatorio schizzato a matita per il dipinto che si trova nella Sala comunale di Bellinzona.

- Da fu Mario Maina, il Museo ha ricevuto il seguente lascito:  
**Karl Christian Koehler** (1827-1890)  
Bellinzona (Tessin), 1870  
Siderografia, 12.5 x 17.5 cm (impronta); 16 x 21 cm (foglio)  
Editore G.G. Lange, Darmstadt

L'opera di questo artista tedesco arricchisce il fondo di stampe con vedute della Città di Bellinzona tra il Settecento e il Novecento, componente centrale dell'identità del Museo. Attraverso la rappresentazione di Bellinzona e i suoi dintorni nelle più svariate declinazioni, questo nucleo di opere possiede un importante carattere documentario: oltre a costituire una notevole fonte storico-geografica che permette di ripercorrere lo sviluppo urbano della Città, le numerose vedute testimoniano il mutamento della percezione da parte degli artisti.

- A seguito della mostra «Icone vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (2022), **Francine Mury** (\*1947, Montreux) ha donato le seguenti opere:
  - *Arum*, 1,2,3, 2018, acquatinta, 38 x 38 cm
  - *Cornouiller*, 1,2,3, 2018, acquatinta, 38 x 38 cm
  - *Renouée*, 1,2,3, 2018, acquatinta, 38 x 38 cm
  - *Hublon*, 1,2,3, 2022, acquatinta, 38 x 38 cm
  - *Erythracea*, 1,2,3, 2022, acquatinta, 38 x 38 cm
  - *Luzulle*, 1,2,3, 2022, acquatinta, 38 x 38 cm

Oltre ad arricchire la preziosa raccolta di una ventina di opere dell'artista già presenti al Museo, queste 18 acquetinte dialogano con la serie *Pflanzenbilder* (2002), fotoincisioni realizzate a partire dallo stesso erbario belga del 1954-1955 e donate dall'artista nel 2015. Particolarmente legate al tema della natura e la sua preservazione, queste carte instaurano inoltre un dialogo con il parco secolare che circonda la Villa.

- **Loredana Müller** (\*1964, Mendrisio), pure presente nella mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (2022), ha donato le seguenti opere:
  - *Linfa del ciliegio 1-2-3*, 2013-2015, inchiostro su carta su tela, 120 x 30 cm
  - *Erbe dei lupi*, 2013-2015, acquaforte a quattro colori a torchio, 50 x 25 cm
  - *Erbe d'autunno*, 2013-2015, acquaforte a quattro colori a torchio, 50 x 25 cm

La sua donazione arricchisce la piccola raccolta di quattro incisioni su carta già presenti al Museo, riallacciandosi al tema della natura con pigmenti e supporti realizzati a partire da elementi naturali raccolti nei boschi e fabbricati a mano da lei medesima.

- Dagli eredi dell'artista **Nelia della Rosa-Laffranchini** (1922-2006), il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto in donazione le seguenti opere:
  - *Ticino nostrano*, s.d., anfora in ceramica
  - *Raccolta della frutta*, s.d., piatto in ceramica
  - *Spannocchiatura*, s.d., piatto in ceramica
  - *San Gerolamo*, s.d., disegno a carboncino
  - *Il Viaggiatore dell'800*, s.d., disegno a carboncino

Queste opere sono legate alla cultura del territorio lombardo-ticinese, da sempre parte integrante dell'identità del Museo Villa dei Cedri, evocando infatti tradizioni passate e presenti – in particolare la vendemmia, la raccolta delle castagne, o ancora la spannocchiatura – ma anche personaggi storici di importanza locale, tra cui San Girolamo, al quale sono dedicate due chiese del bellinzonese (a Prada e Monte Carasso).

- Da Carlo Borradori e Cristina Borradori Tolsa, il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto in donazione il seguente dipinto:
  - **Camillo Rusconi**, *Ritratto della madre*, ca. 1905-1915, olio su tela, 130 x 91 cm

Appartenente ad un'antica famiglia patrizia di Bellinzona, Camillo Rusconi (1878-1970) si integra perfettamente nelle collezioni del Museo, dialogando con opere di Baldo Carugo (1903-1930), Angelo Cassina (1985-1963) o ancora Augusto Sartori (1880-1957), di cui era compagno di studi a Brera. Nel 2000, una selezione della sua produzione è stata integrata nella mostra «Figure locali», a cui si è dedicato un numero dei *Quaderni di Villa dei Cedri* (n. 22), dove il dipinto donato è stato riprodotto.

## 2.5 Prestiti

### 2.5.1 Prestito opere

Il Kunstmuseum Solothurn ha chiesto in prestito le opere seguenti per la mostra «Tiefenschärfe. Zwischen Lust, List und Schrecken» (22.1 – 24.4.2022):

- Felix Vallotton, *Le intimità: L'irreparabile*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: Il denaro*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: Alle cinque*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: L'estremo tentativo*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: L'argomento convincente*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: Il trionfo*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: La salute dell'altro*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: Preparativi per la visita*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: La menzogna*, 1897, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: La bella spilla*, 1898, xilografia
- Felix Vallotton, *Le intimità: Tavola riassuntiva*, 1898, xilografia

Il Museo Vela di Ligornetto ha chiesto in prestito per la mostra «Il filo di Arianna. Marcel Dupertuis. Opere 1952-2022» (26.06.2022 – 12.02.2023) l'opera seguente:

- Marcel Dupertuis, *Senza Titolo*, 1989-91, bronzo, 106 x 58 x 58 cm

### 2.5.2 Prestito materiale fotografico

La Fontana Edizioni SA di Pregassona ha chiesto in prestito le immagini digitali delle opere seguenti:

- Bernardino Mercoli (1682-1746), *Battesimo di Cristo*, s.d., sanguigna e matita nera su carta, 250 x 415 mm
- Attribuito a Bernardino Mercoli (1682-1746), *Studio per un San Giuseppe e di due figure femminili*, s.d., matita nera su carta, 195 x 250 mm
- Attribuito a Bernardino Mercoli (1682-1746), *L'apparizione della Vergine a una fanciulla (Madonna di Caravaggio?)*, s.d., matita nera su carta, 270 x 380 mm

Le opere saranno riprodotte nel contributo di Laura Damiani Cabrini intitolato "L'Immacolata di Bernardino Mercoli. Riflessioni sull'attività di un artista poco conosciuto" pubblicato nella rivista *Arte e Cultura*.

## 2.6 Depositi

Nel corso dell'anno non ci sono stati movimenti di depositi.

## 2.7 Impegni scientifici

Nel suo lavoro di documentazione e valorizzazione della collezione, il Museo ha il compito di sostenere la ricerca e la divulgazione delle conoscenze sugli artisti e sulla storia artistica del proprio territorio. Così, nel 2022, il Museo Villa dei Cedri ha avuto l'occasione di sostenere la formazione per i docenti delle scuole comunali e la ricerca su artisti nelle proprie collezioni.

- **SUPSI – Dipartimento formazione e apprendimento, Formazione continua**  
**Corso di Master of Advanced Studies in Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali**

Nell'ambito del laboratorio *Arte e natura* del Master per gli insegnanti delle Scuole elementari, si è tenuta una visita guidata presso il Museo Villa dei Cedri (marzo 2022). Questa visita era anche il punto di partenza per il quaderno *Esperienza Museo 2022*, pubblicato dal Dipartimento di formazione e apprendimento nel 2023. Questi dossier didattici sono destinati ai docenti della scuola dell'obbligo e del post-obbligo. I volumi sono pensati con un approccio pragmatico e agile, in cui le proposte sono accompagnate da testi teorici lineari volti a presentarne le basi scientifiche conformi all'attualità della ricerca accademica sui temi affrontati. Dopo il Museo Vela a Ligornetto, la Fondazione Ghisla a Locarno e il MASI a Lugano, il Museo Villa dei Cedri diventa protagonista del nuovo volume.

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore.

- A beneficio di una Borsa di ricerca del Canton Ticino, la storica dell'arte **Misia Bernasconi** ha proseguito le sue ricerche sul **Fondo Genucchi** (consultazione del 09.05.2022) in vista della pubblicazione di un catalogo ragionato dell'opera dello scultore Giovanni Genucchi.
- Per le sue ricerche di dottorato sugli scritti sull'arte di Giorgio Orelli, **Ariele Morenini** dell'Università di Losanna, ha richiesto una consultazione di diversi documenti conservati nei **Fondi di artisti** quali **Edmondo Dobrzanski, Ubaldo Monico, Massimo Cavalli, Piero Selmoni e Giovanni Genucchi**, legati d'amicizia a Orelli in vista di una pubblicazione.

### 3 ATTIVITÀ ESPOSITIVA

#### 3.1 Mostre

La stagione espositiva 2022 costituisce un ulteriore passo nella valorizzazione del Museo Villa dei Cedri e del suo comparto, così come nei suoi intenti di mettersi in rete con altre istituzioni nazionali per raggiungere un pubblico oltre i confini cantonali.

Il parco e la sua ricchezza botanica (piante vascolari ed erbacee spontanee) sono stati oggetto di un censimento sistematico da parte del Museo cantonale di storia naturale nel corso del 2021. Questo erbario è diventato fonte d'ispirazione di vari lavori realizzati ad hoc per la mostra primavera/estate 2022 «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI». Dopo la mostra collettiva «Memoria del Sublime. Il paesaggio del secolo XXI», che nel 2019 si focalizzava sulla nozione del paesaggio quale creazione dell'immaginazione e frammento d'intimità, e la mostra appena conclusa «Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera 1850-1920», che esplorava il concetto di paesaggio nella storia dell'arte e il suo rapporto con l'identità nazionale, con «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» l'intento era quello di rinnovare il dialogo tra patrimonio naturale e patrimonio artistico.

##### 3.1.1 «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»

(19 marzo – 7 agosto 2022)

A cura di Carole Haensler

L'esposizione «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» nasce da una riflessione che, prendendo spunto in particolare dagli erbari antichi e moderni, indaga le forme infinite dell'approccio artistico – e non solo – alla natura, alla sua relazione con l'essere umano e alla dimensione ambientale. La prospettiva interdisciplinare della mostra offriva degli spunti di considerazione critica sulla nostra società contemporanea, esplorando modelli alternativi del nostro rapporto con l'ambiente per immaginare un futuro diverso.

La peculiarità che contraddistingue il Museo Villa dei Cedri è quella di custodire un patrimonio storico e botanico, ancor prima di erigersi a istituto museale e di ospitare una collezione: tanto la Villa quanto il suo parco sono iscritti nell'Inventario dei beni culturali d'interesse regionale del Cantone Ticino. Una notevole ricchezza vegetale e caratteristici elementi strutturali e architettonici accolgono quindi coloro che si avventurano alla scoperta di una mostra. Così il Museo si presenta come luogo di predilezione per meditare sulla nostra relazione con la natura e la sua storia, la sua dimensione scientifica e la sua valenza emozionale.

Sculture, stampe, fotografie, installazioni e dipinti esposti si riallacciavano al parco secolare del Museo Villa dei Cedri e agli erbari storici, invitando il visitatore ad una passeggiata nella ricchezza botanica che lo circonda, sia essa reale, fittizia o virtuale.

Una mostra realizzata con la partecipazione del Museo cantonale di storia naturale, Lugano.

La mostra è stata accompagnata da una pubblicazione trilingue (I/F/E) presso le edizioni Sottoscala, Bellinzona, curata dal Museo Villa dei Cedri con i contributi del filosofo franco-svizzero Dominique Bourg, della collaboratrice scientifica del Museo cantonale di storia naturale Sofia Mangili e della curatrice della mostra e direttrice Bellinzona Musei, Carole Haensler.

Riscontri sulla mostra: la mostra ha permesso di rafforzare l'identità del comparto – una villa, un parco, un museo – e di aprire il Museo ad un pubblico più ampio e non per forza avvezzo all'arte contemporanea.

### 3.1.2 «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»

(24 settembre 2022 – 29 gennaio 2023)

A cura di Florian Rodari, curatore Fondazione William Cuendet&Atelier de St-Prex, Vevey e Carole Haensler, curatrice Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

La mostra ha reso omaggio a Pietro Sarto (\*1930), pittore-incisore per eccellenza che, nelle sue infaticabili ricerche, sperimenta i numerosi processi dell'acquaforte parallelamente alle molteplici espressioni della pittura a olio. La mostra riuniva un'ottantina di incisioni e una quindicina di dipinti di Pietro Sarto in modo da offrire allo spettatore una panoramica della sua produzione artistica, dalla fine degli anni Cinquanta ad oggi.

La presentazione si focalizzava sulla sua sperimentazione di tecniche e strumenti, così come sul ricco dialogo tra pittura e incisione che sembra cristallizzarsi nelle sue acquetinte e fotoincisioni a colori. I temi letterari, quali l'*Inferno* di Dante, il *Chant de notre Rhône* di Charles-Ferdinand Ramuz, o le poesie di Rainer Maria Rilke, integrati apertamente nelle sue opere, offrono degli spunti di riflessione sul rapporto tra arte e letteratura.

La mostra s'inserisce nel percorso del Museo dedicato alla predilezione per le opere su carta e il dialogo tra le tecniche e al linguaggio del dopoguerra. Precedentemente, «L'anima del segno. Hartung | Cavalli | Strazza» (2016-2017) ha indagato la questione del segno nel XX secolo e l'interazione tra pittura e grafica, considerando quest'ultima come un importante campo di sperimentazione per lo sviluppo di nuove soluzioni nell'arte del Secondo dopoguerra. La mostra «Burri | Fontana | Afro | Capogrossi. Nuovi orizzonti nell'arte del dopoguerra» (2018) ha costituito un'ulteriore tappa in questa ricerca sul linguaggio artistico dell'epoca post-bellica, affrontando in modo decisivo anche le nozioni di spazio e di materia. In questo contesto, la mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» si concentra su una figura importante dell'incisione in Svizzera, pittore-incisore per eccellenza, nato e cresciuto in Ticino, formatosi a Parigi negli anni 1950 e fondatore dell'Atelier de Saint-Prex, atelier d'incisione attivo da più di sessant'anni nel Canton VD.

La mostra è stata accompagnata dalla versione in italiano del catalogo in lingua francese pubblicato per la mostra presso il Musée Jenisch di Vevey dalla Fondazione William Cuendet&Atelier de St Prex, con testi di Florian Rodari e Pietro Sarto e un'introduzione di Carole Haensler.

Riscontri sulla mostra: «Il chiassese di nascita Pietro Sarto, trasferitosi giovanissimo a Neuchâtel poi a Losanna, prende la parola solo per una puntualizzazione [...]. Anzi due: "Questo posto è perfetto per dare valore alle piccole cose, che in un grande museo si possono perdere"». *La Regione*, 24.09.2022

Oltre a permettere all'artista, poco noto al di fuori della Svizzera romanda, di essere accessibile a un pubblico regionale e italiano, l'esposizione ha anche consentito di farlo scoprire ad un

complesso di avventori svizzero tedeschi di passaggio. La mostra ha inoltre interessato un pubblico di artisti in virtù dell'uso particolare delle tecniche dell'incisione e del lavoro sulla prospettiva di Pietro Sarto.

### **3.2 Pubblicazioni**

Nell'ambito della mostra **«Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»** è stato pubblicato il catalogo seguente:

- **“Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI”** a cura di Carole Haensler con i testi di Carole Haensler, Dominique Bourg, Sofia Mangili e Gaia Ferrini.  
Catalogo trilingue in italiano, francese e inglese pubblicato da Edizione Sottoscala, Bellinzona

Nell'ambito della mostra **«Pietro Sarto Metamorfosi infinite»** è stato pubblicato il seguente catalogo:

- **“Pietro Sarto. Metamorfosi infinite”** a cura di Florian Rodari con i testi di Florian Rodari in dialogo con Pietro Sarto.  
Catalogo in italiano e francese pubblicato in Co-edizione La Dogana, Fondation William Cuendet & Atelier de Saint-Prex e Museo Villa dei Cedri, Bellinzona

## **4. MEDIAZIONE CULTURALE & EVENTI**

La programmazione di eventi, l'offerta di visite guidate, i progetti didattici e l'ideazione di ulteriori iniziative innovative è una componente non indifferente dell'attività del Museo Villa dei Cedri. Gli appuntamenti ricorrenti, come la «Giornata internazionale dei musei», il «Fine settimana della grafica», la caccia al tesoro del lunedì di Pasqua, «Vino in Villa» o il «Brunch del 1° agosto» hanno riscontrato rinnovata approvazione, interesse e partecipazione da parte degli avventori. Le proposte hanno contemplato un pubblico eterogeneo, sia a livello di età che di interessi, grazie anche al coinvolgimento di professionisti e altre associazioni attive sul territorio che hanno contribuito alla visibilità del Museo, alla promozione dei suoi intenti e alla sua affermazione nel contesto del mondo culturale nelle sue svariate declinazioni. Come consuetudine, parallelamente, il programma di mediazione culturale ha percorso vie sperimentali o alternative, tenendo conto del ruolo delle istituzioni museali in un contesto che muta e che richiede lo sviluppo di nuovi paradigmi conformi alla situazione e alle riflessioni attuali, così come passate e future.

### **4.1 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole**

Le attività pensate per questo target sono state sviluppate d'un lato per scoprire i contenuti della mostra in corso, gli artisti esposti e le loro tecniche espressive, mentre dall'altro per valorizzare Villa dei Cedri e il suo parco. Oltre agli appuntamenti per famiglie e ragazzi – ovvero i «I tesori nascosti di Villa dei Cedri», lo spettacolo «Scusi lei... faccia da albero!» e «Librarsi al parco» –, il Museo si è avvalso della collaborazione del Museo cantonale di storia naturale per promuovere nell'ambito scolastico un approccio sensibile alla biodiversità e alla sua preservazione in modo multidisciplinare, tra scienza e creatività.

#### 4.1.1 Appuntamenti ricorrenti

- **I tesori nascosti di Villa dei Cedri**

Per famiglie con bambini tra 5 e 10 anni.

La tradizionale caccia al tesoro per esplorare la varietà botanica del parco di Villa dei Cedri, le caratteristiche che distinguono le diverse specie, la loro simbologia e il loro uso popolare, si è tenuta come sempre il lunedì di Pasquetta. Appuntamento gratuito (18 aprile 2022).

- **Librarsi al Parco**

Per bambini da 4 a 7 anni e da 7 a 10 anni.

I due appuntamenti hanno visto la presenza dell'autrice Alessandra Cattori che ha proposto la lettura di alcune sue pubblicazioni, illustrate da Simona Meisser. L'evento si è concluso con giochi di narrazione libera e spontanea dando vita a storie fantasiose inventate dai bambini stessi. Un evento organizzato in collaborazione con ISMR – Istituto Svizzero Media e Ragazzi, Bellinzona. Appuntamento gratuito (23 e 26 agosto 2022).

#### 4.1.2 Appuntamenti speciali

- **Scusi lei... faccia da albero!**

Spettacolo per famiglie con bambini dai 7 anni, in occasione della «Giornata internazionale dei musei».

Passeggiata teatrale al canto degli alberi, che attraverso l'arte del raccontare e dell'improvvisazione ha coinvolto direttamente i partecipanti, trasformandoli da semplici spettatori a protagonisti. Progetto di Stefania Mariani, attrice, clown e insegnante teatrale della compagnia StagePhotography, creato in collaborazione con il Parco Val Calanca (15 maggio 2022).

#### 4.1.3 Attività per scolaresche

In occasione delle mostre «Icone vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» e «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite», agli alunni è stato offerto un ventaglio di proposte che – oltre a presentare i percorsi espressivi degli artisti coinvolti nelle due esposizioni e le differenti tecniche utilizzate – si è focalizzato sulla percezione del paesaggio e della natura da un punto di vista intimistico, botanico, scientifico e creativo. Questi elementi hanno stimolato i ragazzi a riflettere e riconoscere l'importanza di un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente, sperimentare la percezione individuale di quanto li circonda e infine riprodurre con fantasia il vissuto emerso durante la loro permanenza al Museo.

Sono inoltre stati mantenuti e riproposti i laboratori ideati per scoprire il parco di Villa dei Cedri, pensati per favorire un approccio approfondito agli elementi naturali che lo caratterizzano e sperimentarne l'ispirazione creativa.

Le modalità di conduzione e i contenuti sono stati regolarmente adattati, tenendo conto della fascia di età coinvolta e i progetti già sviluppati (o in via di elaborazione) in classe. I docenti hanno potuto fare capo ai dossier didattici pubblicati sul sito del Museo per tutti gli approfondimenti teorici, la descrizione dettagliata delle proposte e gli obiettivi trasversali secondo il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*.

#### 4.1.3.1 Proposte tutto l'anno

- **Visite guidate interattive alle mostre**

Scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media e scuola superiore

Durata: 1h.

Nell'ambito delle mostre 2022, il percorso guidato ha permesso ai giovani partecipanti di gettare uno sguardo sulle indagini perseguite dagli artisti nel loro itinerario creativo e alla loro personale interpretazione del paesaggio o della natura, di avvicinarsi alle opere osservandone le caratteristiche a livello di contenuto e di tecnica. Grazie al coinvolgimento diretto, i ragazzi sono stati stimolati alla condivisione di opinioni e visioni individuali, e allo stesso tempo sensibilizzati alla missione di un istituto museale.

- **Laboratori nel contesto del parco di Villa dei Cedri**

Scuola dell'infanzia, scuola elementare, I e II scuola media

- **Le ombre del parco**

Durata: 1h30

Creazione di varie composizioni pittoriche o cartacee attraverso la tecnica dello stencil e del collage, per riprodurre ombre fantasiose di alberi precedentemente rilevati nel parco di Villa dei Cedri.

Scuola elementare II ciclo, scuola media

- **I segni del parco**

Durata: 1h30

Sperimentazione della stampa monotipo utilizzando strumenti segnanti creati con elementi vegetali raccolti nel parco di Villa dei Cedri e accenni teorici di approfondimento sulle caratteristiche della tecnica proposta.

- **Altri alberi**

Durata: 1h30

Creazione di stampe a rilievo poli-cromatiche a partire da scheletri strutturali di foglie diverse (piante, ortaggi), sviluppate nel loro intero o da un particolare ingrandito.

#### 4.1.3.2 Atelier didattici specifici

Nell'ambito di «**Icone vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI**» le offerte per scolaresche sono state realizzate in collaborazione con il servizio di mediazione del Museo cantonale di storia naturale.

Scuola elementare II ciclo e scuola media I ciclo

- **Erbari: storie di piante e cercatori di foglie**

Durata: 1h30

Animazione per avvicinarsi al mondo vegetale, identificarne la classificazione e riflettere sull'importanza della biodiversità attraverso l'osservazione diretta e supporti didattici specifici. Preparazione di un erbario utilizzando materiali naturali raccolti nel parco di Villa dei Cedri.

### **Scuola dell'infanzia e scuola elementare I ciclo**

- **Pollicino verde scopre le piante e gli erbari**

Durata: 1h30

Animazione per investigare i dettagli morfologici dei vegetali attraverso strumenti ottici, giochi sensoriali e di movimento. Raccolta di materiali naturali presenti nel parco di Villa dei Cedri e preparazione all'essiccazione per la creazione di un erbario.

### **Nell'ambito di «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»**

Attività didattiche ideate da Linda Fontanelli, artista e insegnante di Arti plastiche

### **Scuola dell'infanzia**

- **Paesaggi in superficie**

Durata: 1h30

Laboratorio creativo nel quale dipingere con trame e superfici, utilizzando timbri di diversi materiali.

### **Scuola elementare, I e II scuola media**

- **Metamorfosi di un paesaggio**

Durata: 1h30

Laboratorio per scoprire e rilevare le metamorfosi dei paesaggi di Pietro Sarto attraverso la stampa e altre tecniche miste (frottage, collage), soffermandosi sulle varie trasformazioni e creare i diversi stati di mutamento. Durata: 1h30.

- **Nature morte**

Durata: 1h30

Laboratorio per osservare e analizzare le nature morte create da Pietro Sarto, caratterizzate dalla presenza di oggetti rappresentati da differenti punti di vista. Attraverso la tecnica del monotipo, riproduzione di particolari stampe dell'artista riflettendo sulla composizione nello spazio.

### **Scuole superiori**

- **Nature morte**

Durata: 1h30

Laboratorio di stampa per progettare e creare una personale composizione di oggetti ispirandosi alle nature morte di Pietro Sarto.

## **4.2 Offerte per adulti**

Nell'ambito delle mostre in corso e nell'intento di promuovere la riflessione nei riguardi delle tematiche tanto attuali legate al paesaggio, alla salvaguardia del patrimonio naturale e ai moti artistici che derivano dall'osservazione dell'ambiente, il Museo ha offerto una serie di proposte mirate. Visite guidate, incontri di discussione, presentazioni ed eventi speciali hanno coinvolto personalità e arti espressive poliedriche per raggiungere l'interesse eterogeneo del pubblico. La programmazione ha quindi coinvolto nuovi operatori attivi in distinti settori specialistici e mantenuto l'interazione con enti culturali coltivata già in precedenza in modo proficuo e arricchente.

Al fine di promuovere il comparto di Villa dei Cedri e iscriverlo nel contesto più ampio della Città di Bellinzona, sono stati riproposti due importanti appuntamenti, che hanno conteso un pubblico numeroso e la rinnovata partecipazione di avventori presenti nelle precedenti edizioni.

#### 4.2.1 Eventi ricorrenti

##### 4.2.1.1 Visite guidate gratuite alle mostre

Per ogni mostra sono state proposte puntualmente visite guidate, condotte da professionisti esterni, per introdurre i visitatori negli intenti dei percorsi espositivi e illustrare le particolarità alla base degli intenti comunicativi degli artisti.

**Nell'ambito di «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»** sono state offerte 4 visite guidate gratuite pubbliche.

**Nell'ambito di «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»** sono state offerte 3 visite guidate gratuite pubbliche.

##### 4.2.1.2 Vino in Villa

Appuntamento tra arte ed enogastronomia in collaborazione con *PerBacco!*.

Le due serate prevedevano la degustazione di vini del territorio, un programma culturale nell'ambito della mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI», musica dal vivo e l'intervento di Daniele Rodoni (Sommelier ASSP) e Mauro Jermini (Dir. Agroscope) con una relazione dal titolo «La coltivazione e la produzione dei vini biologici del Ticino». L'evento di venerdì 24 giugno 2022 è purtroppo stato annullato causa maltempo, ma l'offerta del sabato ha contemplato gli interventi culturali e di approfondimento previsti. Evento gratuito con consumazione a pagamento (25 giugno 2022).

##### 4.2.1.3 Brunch del 1° agosto

Colazione all'aperto preparata con i prodotti locali e di stagione, da gustare nella piacevole cornice del parco di Villa dei Cedri. In collaborazione con BioTicino. Consumazione a pagamento con a seguire visita guidata gratuita alla mostra per i partecipanti del Brunch (1° agosto 2022).

#### 4.2.2 Visite guidate ed eventi speciali

##### 4.2.2.1 Nell'ambito di «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI»

- **Caffè narrativo: esperienze al parco**

Il caffè narrativo si caratterizza per la sua formula partecipativa. Il pubblico è dunque stato invitato a condividere aneddoti, pensieri o emozioni che scaturiscono dalla parola «parco», attraverso il racconto di storie di vita ed esperienze personali. Lo sguardo individuale dei partecipanti ha intrecciato visioni e prospettive reciproche enfatizzando le immagini collettive, la coesione e il senso di appartenenza.

Evento gratuito (7 aprile 2022).

- ***Hortus simplicium*: conoscenze che rinascono**

Giornata dedicata al percorso che collega l'essere umano al mondo vegetale tra evoluzione storica, conoscenza scientifica e rivisitazione artistica. Un viaggio alla scoperta della farmacopea tradizionale e dei nuovi approcci fitosanitari e delle specie

botaniche del parco di Villa dei Cedri. In collaborazione con la fitoterapista e botanica di campo Antonella Borsari e Cristina Marazzi del Servizio fitosanitario del Cantone Ticino, con il sostegno di STSN - Società ticinese di scienze naturali. Evento a pagamento (1° maggio 2022).

- **Erbari, tra arte e poesia**

In occasione della «Giornata internazionale dei musei».

Performance ispirata agli scritti della poetessa Emily Dickinson dedicati alla botanica e alla recente pubblicazione «Herbarium», il facsimile della sua personale raccolta di erbe essiccate, che svela la forza ispiratrice della natura e l'intimo dialogo con la parola. In collaborazione con l'attrice e regista Ledwina Costantini. Evento gratuito con a seguire rinfresco offerto (14 maggio 2022).

#### 4.2.2.2 Nell'ambito di «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite»

- **Parole in arte**

In occasione del Giubileo del venticinquesimo anno di riapertura del Teatro Sociale Bellinzona.

Lettura scenica dedicata ad alcuni scrittori ai quali Pietro Sarto si è ispirato, per taluni illustrandone anche i testi. In collaborazione con l'attrice Margherita Saltamacchia. Evento gratuito con a seguire rinfresco offerto (23 ottobre 2022).

- **Metamorfosi sul filo dell'incisione**

In occasione del «Fine settimana della grafica».

Percorso attorno all'opera di Pietro Sarto con un approfondimento e uno sguardo tecnico sulla calcografia. In collaborazione con l'artista incisore Carla Ferriroli, artista incisore. Evento gratuito con a seguire rinfresco offerto (6 novembre 2022).

#### 4.3 Altre proposte

Nell'ambito dei 50 anni della Convenzione sul Patrimonio mondiale dell'UNESCO (1972 – 2022), il Museo Villa dei Cedri, il **Progetto Fortezza Bellinzona** e il Teatro Sociale Bellinzona hanno unito le forze per organizzare un evento dedicato alla tutela della cultura, della natura e del paesaggio in data 10 novembre.

La Convenzione sul Patrimonio mondiale dell'UNESCO compie 50 anni (1972-2022). Con la ratifica del 1975 la Svizzera si è impegnata a proteggere, curare e conservare il proprio patrimonio per le generazioni future. Attualmente sono tredici i beni inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO in Svizzera, tra cui i tre castelli, la murata e la cinta muraria di Bellinzona. La crisi climatica e i conflitti armati, la globalizzazione culturale e il turismo internazionale, la trasformazione tecnica e la digitalizzazione, così come i mutamenti nelle sfere sociali, politiche ed economiche della società, hanno un impatto anche sul patrimonio. La salvaguardia è una responsabilità collettiva: attori coinvolti nella sua tutela e il pubblico si sono riuniti per riflettere su sfide e opportunità in tempi di cambiamento.

L'evento si inseriva nelle celebrazioni per i 25 anni della riapertura del Teatro Sociale, la cui storia del restauro è strettamente legata a quella di Castel Grande.

Oltre alle proposte citate precedentemente (vedasi 3. Mediazione culturale), il parco di Villa dei Cedri ha accolto anche iniziative di terzi quali il corso di yoga estivo tenuto da Sara Pelli (giugno-agosto), come già negli anni scorsi.

## 5. COMUNICAZIONE

### 5.1. Stampa/Media

Nel 2022, il Museo ha organizzato due conferenze stampa per le sue stagioni espositive, dunque rispettivamente in occasione di «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» a marzo e «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» a settembre.

La nomina della direttrice del Museo ad agosto 2022 in quanto presidente dell'Associazione dei Musei Svizzeri ha incrementato la presenza a livello mediatico dell'istituzione stessa, evidenziandone anche le attività specifiche nei diversi campi d'attività come gli eventi e la mediazione culturale, l'accessibilità, la protezione e valorizzazione del patrimonio in senso lato.

#### 5.1.1 Statistiche

Nel corso dell'anno, *ARGUS* Zurigo ha fornito 216 articoli apparsi in Svizzera (188 nel 2021; comprendenti anche annunci nelle agende) menzionando il Museo Villa dei Cedri, mentre *l'Eco della Stampa* ha fornito 61 articoli pubblicati in Italia (23 nel 2021; per la maggior parte si tratta di annunci nelle agende).

Oltre alle mostre, la stampa si è interessata al Museo per i temi seguenti:

Tematica	N° articoli
Teatro in Villa – la proposta del Teatro Sociale “Requiem for my dream” con la regia di Ledwina Costantini, al Museo venerdì 28.01.2022 (alle 18.30 e alle 20.45) e venerdì 4.02.2022	15
Le collaborazioni con OTR Bellinzonese e Alto Ticino (partneriati Schweizerische Südostbahn, Infopoint, ecc.)	31
La nomina della direttrice di Bellinzona Musei quale presidente dell'Associazione dei musei svizzeri a livello svizzero (24Heures, Bieler Tagblatt, La Liberté, L'Osservatore, Le Courier de Genève, ...)	37
Fatti di cronaca (vandalismo, accessibilità,...)	26
Eventi Mediazione	24

Le mostre nello specifico sono state menzionate nei media seguenti:

Mostre 2022	TI	CH	Estero
Stampa quotidiana	6		
Riviste & altri	4	1	
Radio / TV	5		
Articoli online + social media	1		
Agenda + agenda online	48	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

### 5.1.2 Servizi radiofonici e TV

Le mostre 2022 e il Museo sono stati coperti da importanti servizi emessi su canali televisivi e radiofonici:

- “Requiem for my dream” una performance in due parti e un’installazione in scena a Villa dei Cedri. RSI LA1 – Il Quotidiano del 29.01.2022
- Icone Vegetali di Lina Simoneschi. RSI Rete 2 – Attualità Culturale del 18.03.2022
- Mostra sul rapporto fra uomo e natura alla Villa dei Cedri a Bellinzona. RSI La 1 Il Quotidiano del 26.03.2022
- A Bellinzona e valli un turismo last minute ma da sold out. Teleticino del 16.04.2022
- La nomina della direttrice di Bellinzona Musei e curatrice del Museo Villa dei Cedri, Carole Haensler, alla presidenza dell’Associazione dei musei svizzeri dal 1° agosto 2022. Radio SRF 2 Kultur del 28.06.2022
- Lo specchio: ospite Carole Haensler. RSI LA1 – Lo Specchio del 11.09.2022
- Pietro Sarto. Le metamorfosi infinite di Marco Pagani. RSI Rete 2 – Alphaville del 27.09.2022
- La mostra “metamorfosi”, dedicata al pittore Pietro Sarto. RSI La 1 – Turné – Il Quotidiano del 08.10.2022
- I Musei e le loro sfide. RSI Rete 1 – Modem del 17.10.2022
- Intervista di Jenny Alessi a Carole Haensler sulla mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite». RSI Rete 1 – Agenda del 22.10.2022
- Ambientalisti attaccano opere d’arte: i musei si preparano. RSI Rete 1 – Radiogiornale del 27.10.2022

### 5.2 Comunicazione online

La strategia di comunicazione deve essere crossmediale per veicolare l’immagine dell’istituzione: la parte digitale è importante e imprescindibile per collaborazioni con il campo turistico e sempre più con i media – l’impatto della stampa digitale è preponderante ed è maggiore nei confronti della stampa su carta. Questa strategia deve però anche tenere conto della realtà e delle risorse effettive dell’istituzione. Perciò il Museo s’impegna dal 2020 a sviluppare una promozione dell’istituzione, delle mostre e delle attività collaterali tramite una strategia digitale che implica il sito, la newsletter e i social media.

In termini di tempistiche:

- Social media: posizionamento, nuovi contenuti 2022 – 2023
- Newsletter: adattamento di contenuti delle newsletters ai macro-temi definiti per i social media (natura/parco, letteratura/storytelling, museo=luogo di dialogo, mostre/eventi particolari) nel corso del 2023
- Sito Internet: lavori di aggiornamenti previsti nel 2023

In totale sono state inoltrate 13 newsletter suddivise come segue:

- 6 newsletters della categoria *Newsletter generale* (inaugurazioni e promozioni mostre, conferenze, giornate speciali per il pubblico in generale)
- 7 newsletters della categoria *Newsletter speciale* dedicata a ragazzi e famiglie o altri eventi

### 5.2.1 Social media

I social media rimangono un canale di comunicazione fondamentale per la collaborazione con il settore turistico e una finestra interessante per comunicare la vita del Museo che avviene dietro le quinte. Le statistiche dimostrano la crescita della presenza del Museo sui social media e l'allineamento della sua offerta rispetto all'interesse specifico del suo pubblico online.

- **Facebook**

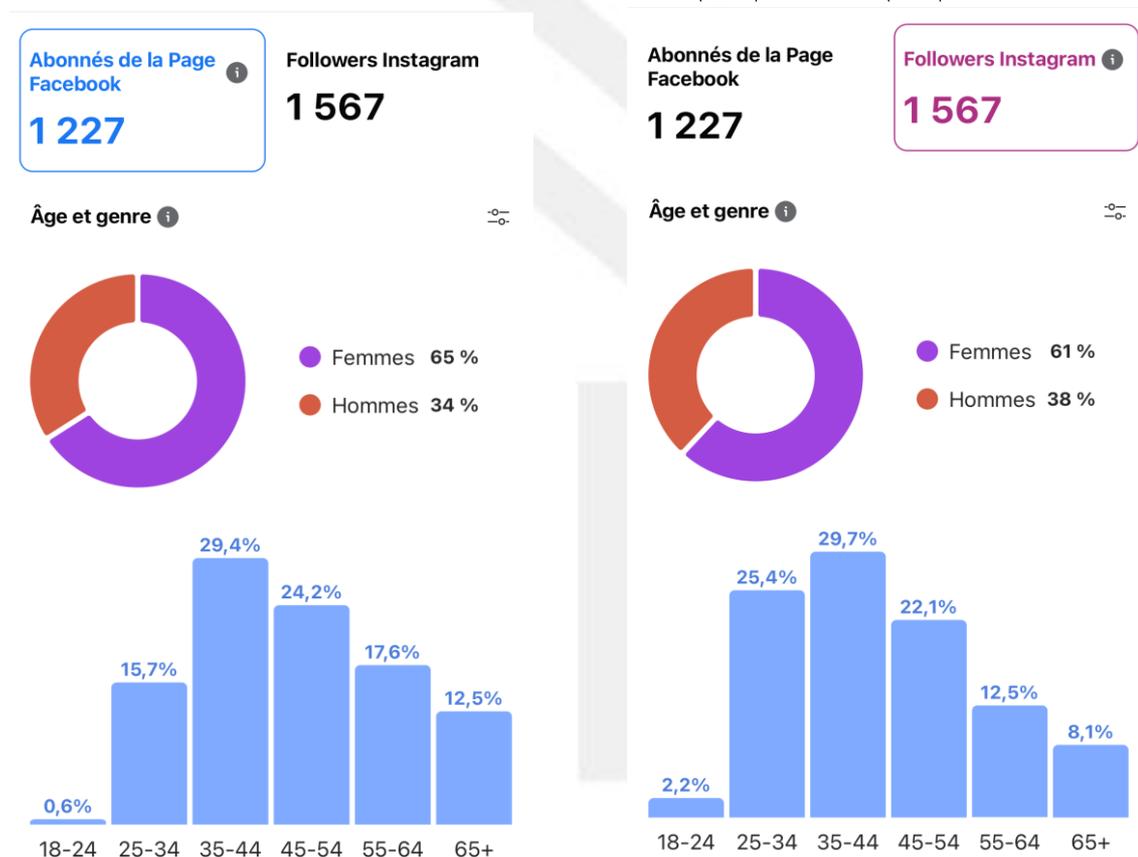
1227 *followers* (901 nel 2021) hanno seguito la pagina del Museo; 79 *posts*.

Provenienza del pubblico: Svizzera 62.4% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza ...), Italia 16.7 %, Germania 1.6%, Francia 1.4 %.

- **Instagram**

1567 *followers* (1262 nel 2021); 44 *posts*.

Provenienza: 69.8% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Bellinzona, Lugano, Zürich), seguono Italia (17%) e Francia (6 %).



### 5.2.2 Sito internet

Un aggiornamento del sito Internet va di pari passo con lo sviluppo dell'offerta di appuntamenti, eventi privati e del programma espositivo, con lo sviluppo delle pubbliche relazioni e la riorganizzazione della ricerca fondi da parte di terzi. Per il progetto di aggiornamento del sito Internet, il 2022 ha contemplato riflessioni sulla nuova struttura delle informazioni e visto i primi incontri con grafico e tecnici. Il lavoro ingente sarà però eseguito nel secondo semestre 2023.

### 5.3 Marketing

All'inizio del 2021 è stato elaborato un concetto di marketing per il Museo sulla base dell'analisi marketing e di posizionamento di CCI COTTING CONSULTING SA svolta tra il 2019 e il 2020 (veda anche rapporto attività 2020 p. 17).

Nel processo di analisi, sono stati citati i seguenti punti di forza e opportunità:

➤ **Punti di forza:**

- valore storico della villa e del parco
- bellezza dell'architettura e del parco
- qualità della collezione che rende evidente anche il legame emotivo con il Ticino
- possibilità di un uso versatile del Museo e del parco, per cui nel parco si parla di usi "a basso impatto" come lo yoga, il gioco e simili
- l'attenzione ai prodotti locali nel negozio del Museo

➤ **Opportunità:**

- valorizzazione del quartiere ai margini della città
- rafforzamento del sito come spazio multidisciplinare (arte, architettura, natura, letteratura). Da ciò è derivata la visione nell'analisi: "Villa dei Cedri: vogliamo essere un luogo di ispirazione dove l'arte e la natura possano essere vissute con tutti i sensi".

Da lì la **dichiarazione di missione** è stata formulata in:

**"Villa dei Cedri, dove arte e natura si incontrano in un luogo di ispirazione".**

Negli ultimi quattro anni, in particolare, l'attenzione si è concentrata sui temi legati alla natura. Il rapporto tra l'uomo e il suo territorio, tra identità e cultura, il paesaggio, la relazione uomo-natura, il sublime, la botanica: sono tutti temi ricorrenti che sono stati presentati ed elaborati sia in opere della collezione che da artisti contemporanei in occasione di mostre temporanee, sia nelle proposte di mediazione culturale. Questo focus tematico risulta un punto di forza unico nel panorama museale svizzero. E l'analisi di marketing e posizionamento ha proprio sottolineato questa necessità di conferire peso ancora maggiore a questa tematica. Anche la frequentazione delle mostre dimostra la pertinenza di questa tematica per il Museo Villa dei Cedri.

Così Bellinzona Musei ha anche avviato una collaborazione con l'istituto per la protezione dell'ambiente e le risorse naturali della ZHAW – Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Life Sciences & Facilities Management, in modo da avere una base decisionale per la riqualificazione ecologica e l'ulteriore sviluppo curatoriale del parco di Villa dei Cedri.

### 5.4 Pubbliche relazioni

#### 5.4.1 Settore turistico

Nel corso del 2022 si sono rafforzate le collaborazioni nel campo turistico.

Si è confermata la collaborazione con l'OTR Bellinzonese e Alto Ticino nel settore MICE (congressi, seminari, eventi), oltre alla promozione del Museo all'interno dell'Infopoint in Piazza Collegiata includendo la presenza di pubblicazioni e prodotti all'interno del loro shop, nella rivista "Benvenuti nella regione Bellinzona e Valli" e sugli schermi autostradali a Bellinzona Nord e Sud.

Il Museo ha inoltre aderito per il primo anno all’iniziativa dedicata agli Expat di Ticino Turismo (presenza su landing page dedicata, promozione tramite social media e inclusione in viaggi stampa, presenza passiva in fiere dedicate) con primi riscontri positivi. L’attività è ricondotta nel 2023.

#### 5.4.2 Eventi privati

Solo dal 2022 le attività per terzi possono riprendere a pieno regime e a questo fine il Museo ha sviluppato pacchetti per riunioni, attività di team building, eventi di degustazioni abbinati a visite guidate alle mostre o al parco. Lo scopo è che i vari aspetti di valorizzazione del mandato di prestazione di Bellinzona Musei – arte, architettura e parco -, si rispecchino anche a medio termine nell’offerta per aziende e privati.

#### 5.5 Fondazione Amici

Durante l’arco dell’anno il Museo Villa dei Cedri ha invitato i soci de la Fondazione Amici agli eventi organizzati come da programma ufficiale. Come di consueto i soci hanno avuto l’opportunità di visitare le mostre in esclusiva prima dell’apertura al pubblico, il giorno dell’inaugurazione (marzo e settembre). Inoltre, è stato organizzato un evento dedicato gratuito presso la Galleria Matasci di Riazzino dal tema “Dialogo tra collezioni: l’esperienza di un collezionista privato a confronto con quella della curatrice di una collezione museale”. A seguire è stato offerto un aperitivo (13 maggio 2022).

### 6. VISITATORI

Nel 2022, il Museo Villa dei Cedri ha accolto in 36 settimane di apertura un totale di 4’535 visitatori.

«Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera 1850 - 1920» 18 settembre 2021 – 16 gennaio 2022 <i>Statistica visitatori dal 1.01.2022 al 16.01.2022</i>	560
«Icone vegetali. Arte e Botanica nel secolo XXI» 19 marzo – 7 agosto 2022	2’729
«Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» 24 settembre 2022 – 29 gennaio 2023 <i>Statistica visitatori fino al 31.12.2022</i>	1’246

Di seguito una statistica comparativa dei visitatori delle mostre dal 2019:

Anno	Mostra	Visitatori
2019 (23.03 – 4.08.2019)	Memoria del Sublime. Il paesaggio nel secolo XXI	2’410
2019 (28.09.2019 – 2.02.2020)	Josef Albers. Omaggio al Quadrato	3’693
2020 (3.06 – 8.11.2020)	Hortus Conclusus. L’illusione di un paradiso	1’398
2021 (19.03 – 1.08.2021)	Irma Blank. BLANK	2’170
2021 (18.09.2021 – 16.01.2022)	Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera, 1850 - 1920	2’840
2022 (19.03 – 7.08.2022)	Icone vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI	2’729

La conoscenza del pubblico, effettivo e potenziale, in termini sia quantitativi che qualitativi, è uno degli strumenti di supporto fondamentale delle istituzioni per impostare e promuovere nuove politiche di offerta museale. In questa ottica, Bellinzona Musei ha deciso di proseguire con la registrazione della provenienza dei visitatori. Il periodo di rilevazione corrisponde a quello d'apertura delle mostre.

La provenienza dei visitatori (menzionando solo le principali regioni di provenienza; altri cantoni e paesi sono presenti, ma non nelle prime posizioni della statistica):

Mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI» (primavera/estate)	Mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite» (autunno/inverno)
1. Bellinzonese e Alto Ticino	Bellinzonese e Alto Ticino
2. Luganese	Luganese
3. Locarnese Canton ZH	Locarnese Italia
4. Mendrisiotto Italia Canton BE	Mendrisiotto Canton ZH
5. Canton VD Canton AG Canton LU	Canton VD Canton GR Canton BS Canton BE

La provenienza dei visitatori e i riscontri sulle mostre del 2022 hanno dimostrato il ruolo del Museo anche come attrattore turistico: numerosi sono stati i visitatori dal Canton ZH venuti in giornata per visitare la mostra «Icône vegetali. Arte e botanica nel secolo XXI», come sono stati numerosi gli svizzeri francesi venuti ad autunno a vedere la mostra «Pietro Sarto. Metamorfosi infinite».

## 7. LOGISTICA

### 7.1 Interventi di manutenzione ordinaria

Vari interventi di manutenzione sono stati necessari, in particolare sul cancello d'entrata lato San Biagio e interventi sugli impianti elettrici.

Invece vari lavori di riorganizzazione degli spazi di deposito della collezione al secondo piano proseguono, ai fini di migliorare le condizioni di conservazione delle varie tipologie di oggetti.